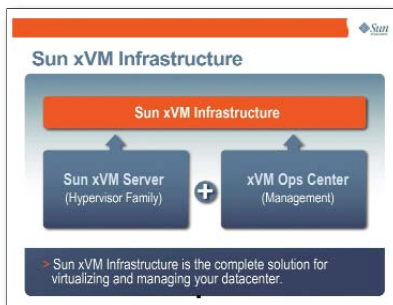


Il Data Center secondo SUN



Sun Microsystems ha annunciato una nuova soluzione per l'automazione dei Data Center, adatta per ambienti eterogenei e distribuiti.

xVM Ops Center fa perno sulle funzionalità 'open' Xen per quanto riguarda la virtualizzazione; comprende capacità di rilevamento degli asset, monitoraggio, provisioning del sistema operativo, gestione di aggiornamenti/patch, e dell'hardware nel corso del ciclo di vita.

Le piattaforme supportate sono, almeno per il momento, Intel e Sparc con i sistemi operativi Linux e Solaris. La promessa Sun è dare agli utenti una soluzione per l'ottimizzazione e la semplificazione d'esercizio, per consolidamenti, espansioni o adeguamenti normativi del data center. Sun xVM Ops Center promette di rendere i sistemi più prevedibili, permettendo agli amministratori di simulare l'effetto

di modifiche e aggiornamenti prima di andare in produzione e quindi riducendo i tempi di downtime. Tra gli 'adopters' dell'iniziativa xVM di Sun c'è anche IBM che ha recentemente mostrato ad un evento un ambiente OpenSolaris virtualizzato, basato su mainframe. Coerentemente con la natura open del prodotto, xVM Ops Center sarà disponibile per lo scaricamento gratuito, anche come codice sorgente (licenza GPLv3) per lo sviluppo da parte della community (OpenxVM.org). I programmi di supporto e gli altri servizi erogati via rete sono invece soggetti a pagamento per singolo server. In base al set di funzionalità usate i costi vanno da 100 a 350 dollari. L'impegno di Sun è quello di continuare a innovare le proprie piattaforme attraverso le community. È stato da poco rilasciato sotto GPL anche il disegno dell'architettura OpenSparc T2 RTL (register transfer level). Cinque grandi università USA si sono già arruolate come 'centri d'eccellenza' per l'architettura. ■

Fujitsu Siemens aggiorna CentricStor



FUJITSU SIEMENS
CENTRICSTOR

Nelle scorse settimane è stato annunciato un aggiornamento per l'appliance di virtual tape backup di Fujitsu Siemens. La versione 4.0 di CentricStor promette - come spiega **Stefano Vismara, responsabile della linea di prodotti Storage Fujitsu Siemens** - di rispondere ai problemi di crescita dei dati delle aziende e di business continuity nei contesti dove normative e conservazione dei dati rendono questo compito sempre più gravoso. La 4.0, che supporterà anche la deduplicazione dei dati, permette di scegliere tra una doppia modalità di salvataggio dei dati - cache (ossia su disco) oppure nastro - e supporta il thin provisioning, allocando in modo flessibile le risorse di storage disponibili. Tra le migliorie, la presenza di una cache VTL più estesa che può arrivare al petabyte di capacità e la possibilità d'indirizzare da un unico sistema fino a un milione e mezzo di volumi logici (LUN). La capacità di gestione 'dual target' - spiega **Marcus Schnei-**

der, Director Storage Marketing FE EMEA - permette agli utenti di decidere di tenere alcune informazioni 'pronte' su disco e copiarne altre, dopo un certo tempo, su nastro automaticamente. L'idea è quella di implementare criteri di gestione del ciclo di vita dei dati (ILM) a livello del backup, ottimizzando l'uso dei media e i tempi di ripristino. La soluzione è utilizzabile anche in ambienti multisito, dove consente, per esempio, di evitare il trasporto fisico dei nastri. A supporto della soluzione, Fujitsu Siemens ha annunciato i nuovi servizi proattivi di Live Monitoring e Health Check che garantiscono maggiore disponibilità e in caso di guasto consentono di attivare remotamente le opportune azioni correttive. Può inoltre sottoporre le unità a periodici check-up per prevenire il verificarsi di problemi. La soluzione CentricStor, compresi server e tape library, è progettata per poter operare anche come servizio. ■

Quando lo storage diventa TV

Una delle applicazioni emergenti per la tecnologia di storage è senza dubbio la registrazione audio/video digitale. L'ingresso sempre più prepotente delle soluzioni digitali nell'ambiente domestico aiuta l'industria dei dischi e IT a ottimizzare i volumi di produzione e ridurre i costi di ricerca e sviluppo, a vantaggio anche delle soluzioni professionali. L'ultimo annuncio in ordine di tempo è quello del vendor francese di player multimediali e add-on portatili Archos che ha introdotto in dicembre un nuovo 'centro multimediale' per uso domestico, denominato Archos Tv+. Il dispositivo, progettato per uso fisso, si collega in rete attraverso le connessioni Wi-fi o Ethernet e permette la comoda fruizione di media audio/video registrati e online (per esempio video Youtube). Il sistema può anche registrare direttamente i programmi televisivi sfruttando un servizio-guida-tv online e ha funzioni specifiche per poter pilotare autonomamente i ricevitori satellitare/digita-

le terrestre e il router ADSL per avviare registrazioni nell'orario stabilito. Opzionalmente è possibile usare il 'box' anche per la navigazione Web. Il prodotto - spiegano i responsabili italiani di Archos - è stato progettato per risultare adatto, nell'ergonomia dell'interfaccia come nel design, alle esigenze dell'utenza consumer. Archos ha previsto due differenti versioni, con capacità del disco fisso da 80 e 250 GB a seconda delle esigenze di spazio degli utenti. Archos TV+ è stato inoltre pensato come terminale d'accesso per il portale di servizi online Archos Content Portal (APC). Il portale, gestito da Archos, consente attività di accesso e vendita di contenuti digitali protetti. La società ha stretto accordi in Italia con il distributore Film is Now, che rende disponibile per questa via un catalogo di circa 500, tra film, serie TV e concerti. ■



ARCHOS TV+

Aggiornamenti da SNIA

Lo scorso gennaio SNIA (Storage Networking Industry Association), l'associazione no-profit che ha lo scopo di promuovere l'adozione di standard aperti all'interno del settore dello storage, affinché gli end user, i vendor e i reseller possano contare su soluzioni aperte e soprattutto affidabili, ha riconfermato le nomine del Comitato Italiano SNIA Europe. Le cariche del board sono: Marco Spoldi, di HP, Chairman - Roberto Missana, di Cisco, Vice Chairman & PR Committee Manager - Maurizio Paci, di EMC, End User Liason - Walter Moriconi, di SUN Microsystems, Reseller/System Integrator Liason - Sandro de Santis, di IBM, Technical & Speaker Committee Manager - Roberta Pezzo, di Hitachi Data Systems, Event Committee Manager.

Marco Spoldi di HP ha ringraziato tutti per il lavoro svolto a supporto dell'associazione SNIA con particolare attenzione ai risultati

ottenuti nel corso della **SNIA Academy** che si è svolta lo scorso 30 Novembre a Roma e che ha visto una buona partecipazione di utenti finali interessati ai trend tecnologici e alle architetture di storage. In particolare, sono state offerte sessioni che hanno trattato di diversi aspetti come l'archiviazione a lungo termine, la virtualizzazione, la security, il networking, la classificazione delle informazioni. Milano, il prossimo settembre 2008, ospiterà una nuova edizione europea di Academy al fine di facilitare tutti gli utenti finali e i partner a ricevere informazioni sulle iniziative mondiali che SNIA promuove.

Nata in America nel 1997, l'associazione è composta, a livello mondiale, da circa 400 tra società e singoli individui; tra queste, tutte le principali organizzazioni che adottano, nella produzione di apparecchiature hardware o nei prodotti software, gli standard aperti suggeriti dalla SNIA stessa. ■



MARCO SPOLDI
DI HP, CHAIRMAN SNIA